

## RAPPORTO

della Commissione della Gestione  
sul messaggio 11 febbraio 1964, concernente l'approvazione dei progetti  
e il sussidiamento della costruzione di 13 acquedotti agricoli (Arogno, Niva,  
Cureggia, Ghirone, Mairengo, Novaggio, Osogna, Personico, Ponte  
Capriasca, Vezio, Vergeletto, Comano, Istituto agrario di Mezzana)

(del 16 aprile 1964)

Con il messaggio n. 1185 diretto al Gran Consiglio per l'approvazione dei progetti e il sussidiamento della costruzione di 13 acquedotti agricoli (Arogno, Niva, Cureggia, Ghirone, Mairengo, Novaggio, Osogna, Personico, Ponte Capriasca, Vezio, Vergeletto, Comano, Istituto Agrario di Mezzana) il Consiglio di Stato continua il programma di sussidiamento delle opere destinate ad assicurare l'acqua ai Comuni e agli istituti il cui bisogno è incontestato, perchè gli acquedotti attuali sono diventati insufficienti in seguito all'aumento della popolazione, o all'usura del tempo.

Non è il caso di illustrare l'importanza degli acquedotti in relazione non soltanto all'aumento della popolazione, ma particolarmente alle esigenze accresciute igieniche della stessa: i richiami fatti frequentemente in seno alla Gestione e al Gran Consiglio, quando la costruzione degli acquedotti era rimasta in sospeso nell'attesa di ottenere i sussidi federali che il Consiglio federale aveva deciso di sopprimere o ridurre, sono ancora troppo recenti per doverli ricordare. Sul principio, quindi, della utilità e necessità delle opere per le quali sono richiesti i rispettivi crediti, non vi può essere contestazione.

L'ammontare dei sussidi federali su cui si basa il calcolo del sussidio cantonale è ancora valutato sulla base della percentuale di popolazione agricola e della situazione economica degli enti pubblici committenti già condiviso dal Gran Consiglio. Di nuovo vi sono i criteri usati dalla Confederazione per quanto riguarda la percentuale della popolazione agricola, per cui alla aliquota risultante dall'ultimo censimento della popolazione tra il totale delle persone attive ed il totale delle persone occupate nell'agricoltura e nella selvicoltura, viene aggiunta un'aliquota correttiva che è data dalla metà della differenza tra il numero delle donne attive nell'agricoltura secondo il censimento della popolazione e secondo il censimento delle aziende agricole. Questo calcolo è illustrato nella tabella a pag. 3 del messaggio.

La percentuale del sussidio secondo la situazione finanziaria è basata sull'imposta cantonale pro capite e va da un minimo del 10 % ad un massimo del 50 % a seconda che la condizione finanziaria dell'ente committente sia florida, buona, debole, povera o molto povera. Si fa riferimento a tal uopo alla tabella di cui a pag. 2 del messaggio.

Tenendo presenti questi dati nulla vi è da obiettare ai crediti richiesti con i diversi disegni di decreto legislativo che accompagnano il messaggio del Consiglio di Stato, dove sono pure sufficientemente riassunte le ragioni relative alla necessità degli acquedotti. Si attira soltanto l'attenzione sul fatto che per gli acquedotti di Novaggio e di Vergeletto il Consiglio di Stato ha ritenuto di dover autorizzare l'esecuzione degli stessi data la loro urgenza. Per l'acquedotto di Vezio la soluzione presentata dal Consiglio di Stato è limitata alla sistemazione della rete interna eseguita in modo da non pregiudicare il prossimo allacciamento al grande impianto

consortile, le pratiche per la realizzazione del quale proseguono con esito positivo. Per il Comune di Ghirone si è ritenuto opportuno concedere il sussidio nella misura del 30 % in considerazione del fatto che, nonostante le migliorate condizioni finanziarie dello stesso in seguito all'esecuzione dell'impianto idroelettrico e della diga di Luzzone, sita per metà sul territorio del Comune, gli oneri gravanti sulle finanze comunali a dipendenza di opere la cui esecuzione non poteva essere prorogata sono tali — oltre Fr. 50.000,— annui per interessi e ammortamenti — per cui senza il sussidio cantonale, cui si aggiunge quello federale già ammesso nella misura del 40 %, la costruzione dell'acquedotto non potrebbe venire effettuata che molto più tardi.

Nella tabella 4 del messaggio governativo vengono esposte le spese sussidiabili, la percentuale di sussidio, l'ammontare degli stessi, per un totale arrotondato ai Fr. 640.000,—. Riservati quindi eventuali ricorsi, la Commissione della Gestione non può che aderire al messaggio del Consiglio di Stato e ai relativi disegni di decreto legislativo che lo accompagnano, proponendone l'approvazione al Gran Consiglio così come sono stati presentati.

*Per la Commissione della Gestione :*

D. Visani, relatore

Antognini — Boffa — Bottani — Caroni — Coppi — Fraschina — Generali — Guscetti M. — Jolli — Patocchi — Pelli — Rossi Bertoni — Verda — Wyler